

06/86268329 fax 06/86218474 e-mail mc7273@mclink.it) raccoglie e smista le prenotazioni dei camperisti che vogliono aderire all'iniziativa. In seguito - in base al numero di adesioni - saranno proposte altre località per manifestazioni ed escursioni. Promotori e sponsor I promotori, Legambiente e i partecipanti cercano aiuto: produttori, anche locali, di alimenti naturali e garantiti, che si candidino ad offrire prodotti per la manifestazione (pasta, pelati, olio..) e la copertura dei costi della promozione locale (volantini) o, perché no, si potrebbe anche trovare un negozio, magari biologico, che ci sponsorizzi in ogni città. Ma cerchiamo anche qualcuno che abbia voglia di far condividere ad altri il piacere di assaporare una conserva di pomodoro fatta in casa, o di gustare un buon olio di frantoio genuino. Ovviamente l'iniziativa si inserisce nelle diverse campagne che Legambiente, da sola o insieme ad altre associazioni ambientaliste e di produttori, sta conducendo in questi mesi a sostegno di una produzione agro-industriale eco-compatibile, in cui le produzioni tipiche italiane e la sicurezza in campo alimentare, possano trovare uno spazio adeguato. A questo proposito Legambiente (campagna Piatto Pulito) ha chiesto alle autorità nazionali ed europee di fermare l'invasione sul mercato di alimenti standardizzati e di qualità scadente, di controllare l'abuso di sostanze chimiche e la diffusione di organismi geneticamente manipolati, di informare i consumatori e difendere la produzione e il consumo dei prodotti italiani di qualità. Prodotti che ci hanno resi famosi nel mondo e che, oggi, come un tempo, si potrebbero ottenere anche senza ricorrere ad un impiego indiscriminato di pesticidi. Si veda in proposito il sito Internet di Legam-

biente (www.legambiente.com) e della rivista La nuova ecologia (www.lanuovaecologia.com). Altre informazioni sono disponibili.

ORIGINAL MESSAGE

May 11, 2000

From: Claudio Del Lungo
dellungo@usa.net

To: Ciolli Pier Luigi
p.ciolli@leonet.it

Subject: Re: [Legambiente e la demagogia]

SONO D'ACCORDO, OGNUNO È LIBERO DI ANDARSI AD AVVELENARE DOVE MEGLIO CREDE. McDONALD'S È UN POSTO COME UN ALTRO. Buon appetito !

LA RISPOSTA

Preg. Claudio Del Lungo, il tono del messaggio evidenzia un avvelenamento del fegato, pertanto, le consiglio una disintossicazione che potrebbe partire rileggendo i messaggi inviati alla sua attenzione perché non hanno visto la sua analisi ed il suo riscontro.

Ritornando alla manifestazione organizzata da Lega Ambiente, invitando i camperisti a far muro davanti ai negozi McDonald's, sono già arrivati i primi commenti ed uno, in particolare, vale la pena di riportarlo: una camperista mi ha detto: ... hanno perso il capo ... t'immagini se la Lega Ambiente norvegese, in tutela della loro tradizione gastronomica, manifestasse contro le pizzerie italiane !!!! Altri salaci commenti riguardavano il finanziamento da parte di sponsors alla manifestazione ma, quello che mi hanno detto, non posso trascriverlo perché sarebbe da querela.

I primi contatti evidenziano che la Lega Ambiente comincia ad allontanarsi dalla realtà quotidiana ed ad avvicinarsi a quella politica che è anni luce lontana dai cittadini.

Il mangiar bene e sano ci trova tutti d'accordo ma il tema che lei ha eluso (incredibile da parte di un rappresentante Regionale dei Verdi) è l'indicare quanta popolazione può accogliere il nostro territorio. Si tratta di una indicazione essenziale e perché è il numero dei cittadini da sfamare che condiziona l'esistenza o meno delle micidiali colture ed allevamenti intensivi. Non disperiamo, confido sempre di ottenere una sua risposta a tale semplice domanda.

Cordialissimi saluti da Pier Luigi Ciolli

ORIGINAL MESSAGE

From: Paolo Perazzoli
paolo.perazzoli@ust.it

To: Ciolli Pier Luigi
p.ciolli@leonet.it

May 12, 2000

Carissimo Pier Luigi, condivido appieno le tue considerazioni, voglio anche farti presente che le associazioni ambientaliste, stanno facendo una strenua battaglia nel comasco, per impedire la realizzazione di un' area di sosta per i camper nella riserva naturale del Pian di Spagna, sostenendo che arrecherebbero inquinamento in una zona che oggi è frequentata comunque da migliaia di persone ogni fine settimana, che andandoci senza camper, pisciano (scusate il termine) contro l'albero e non sanno dove mettere i loro rifiuti, mentre noi sosteniamo che l' area di sosta, opportunamente regolamentata e controllata, consentirebbe lo sviluppo di un turismo sano e compatibile con l' ambiente.

Concludo dicendo che non ho nulla in pregiudiziale contro le associazioni ambientaliste ma non sopporto "la saccenza dell' ignoranza" che, non solo loro, usano quando parlano di camper. Ciao e scusa lo sfogo.

Paolo Perazzoli